



RELAZIONE SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DI COGESA SPA
Determinazione n. 01/2023/AU - prot.n. 181/2023/AU del 04/01/2023
periodo di attività 02/01/2023 - 19/02/2023

Spett.li
Comuni Soci COGESA Spa
alla c.a. del Sindaco

LORO SEDI

Al Presidente del Comitato di Indirizzo e Controllo
c/o gabinetto del Sindaco di Sulmona
pec protocollo@pec.comune.sulmona.aq.it

Al Presidente del Collegio Sindacale
Dott. Aurelio Rotolo
aurelio.rotolo@pec.it

Trasmessa a mezzo PEC

Prot.n. 1326/AU
Sulmona, 19/02/2023

Gent.mi

Soci COGESA Spa, Presidente del Controllo Analogico, Presidente del Collegio Sindacale.

come a Vs. conoscenza, in data **30/12/2022**, l'Assemblea dei Sindaci ha provveduto, tra l'altro, con le modalità a vs. conoscenza, ad approvare le seguenti deliberazioni:

1. **Delibera n. 5/2022** "Accettazione dimissioni del CdA per giusta causa ai sensi e per gli effetti dell'art. 2393 del C.C.";
2. **Delibera n. 6/2022** "Nomina nuovo organo amministrativo".

Il **Verbale dell'Assemblea n. 4/2022**, contenente gli atti di cui ai *punti 1) e 2)*, sopra citati, è stato formalmente sottoscritto dal Presidente dell'Assemblea nonché del CdA, dopo diversi solleciti, in data **16/01/2023**. Il Presidente del Collegio Sindacale, con firma congiunta dell'AU, in data **26/01/2023**, ha inviato la documentazione degli atti di cui all'Assemblea del 30/12/2022 alla CCIAA-AQ (*prot.n. AQ/RI/PRA/2023/4330*).

Il Presidente del Collegio Sindacale, ha trasmesso alla Segreteria generale del COGESA Spa, in data **09/02/2023**, la nota pec della CCIAA (*pratica n. M23123P4348*) che ha comunicato allo stesso: "... si comunica che si potrà procedere all'evasione della pratica quando sarà allegato il decreto della sezione specializzata del Tribunale delle imprese di approvazione della delibera di revoca ". In merito, il COGESA Spa, con la necessaria tempestività, anche al fine di assicurare continuità e certezza operativa dell'Azienda, in seguito alla nomina effettuata dall'Assemblea dei soci del 30/12/2022 dell'AU, ha conferito con **Determinazione AU n. 10 del 10.02.2023 (Allegato 1)**, incarico legale all'avv. Sergio Della Rocca.

In tal senso ha provveduto anche il **Comune di Pratola Peligna**, con la **DGC n. 27 del 09/02/2023**, avente per oggetto: “*Affidamento incarico legale per giudizio dinanzi al Tribunale delle Imprese*”, con la quale l'Ente ha deciso di costituirsi nel giudizio, nominando l'avv. Sergio Della Rocca, affiancando così nel procedimento il COGESA Spa. Si vedranno quali saranno gli sviluppi della situazione.

1. Principi ed indirizzi generali dell'attività avviata

Per l'incarico ricevuto di A.U. con **Deliberazione dell'Assemblea n. 6/2022**, si ritiene utile portare a conoscenza di tutti i Soci lo **stato generale della gestione** del COGESA Spa che si è evidenziato al sottoscritto nel corso del breve periodo di attività, dedicata, *prioritariamente ma non esclusivamente*, alla ricognizione delle diverse problematiche organizzative esistenti e degli atti gestionali presenti c/o uffici dell'Azienda e di cui si è potuto prendere visione, ancorché in modo ancora non esaustivo.

A tal proposito con **Determinazione AU n. 1/2023 - prot.n. 181/2023/AU del 04/01/2023**, “*Avvio procedura di ricognizione degli atti tecnico-amministrativi e finanziari del COGESA Spa - Rif. Nota COGESA Spa prot.n. 3/2023/sm – Provvedimenti*” (**Allegato 2**), in assenza di precisi indirizzi gestionali forniti dai Soci, ho provveduto ad indicare alcune **prioritarie linee di lavoro**, comunque perseguendo il criterio generale della continuità aziendale, della massima trasparenza degli atti gestionali e delle priorità evidenziatisi. **Atti pubblicati sul sito web della Società ed a cui si rimanda.**

Si precisa che, dall'inizio delle attività, è parso indispensabile comunicare al Presidente del Controllo Analogo e p.c. al Presidente del Collegio Sindacale (**Allegato 3**), nel rilevare una complessa e perdurante conflittualità politico-istituzionale tra i soci del COGESA Spa, che si è accentuata subito dopo gli esiti dell'Assemblea del 30/12/2022 e che immediatamente dopo, si è manifestata anche con una 1^a presa di posizione di n. 41 Sindaci soci, **i seguenti propositi**:

- la disponibilità temporanea a ricoprire il ruolo di A.U. del COGESA Spa;
- dare la piena disponibilità (*lo stesso giorno in cui è stata resa nota la nota dei 41 Sindaci*) delle dimissioni dalla carica di A.U.;
- richiedere tra le Parti, un **rinnovato patto collaborativo**, basato sulla reciproca fiducia, chiarezza e lealtà, tra tutti gli attori interessati (*dai Comuni soci e tra questi e il COGESA Spa*), nell'intento di poter **restituire un clima di serenità nella vita quotidiana dell'Azienda**, in cui operano, rammentiamolo tutti, oltre 200 addetti (*quindi tra le più grandi del territorio*), **prezioso e strategico patrimonio pubblico** nell'ambito della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e delle politiche ambientali della regione Abruzzo.

Pertanto (*per chiarirlo a chi sembra non averlo compreso*), nessun arroccamento dell'AU nel voler occupare ad ogni costo una “poltrona”, peraltro molto scomoda, ma disponibilità temporanea nelle more di un nuovo percorso collaborativo che decida la nuova *governance*.

2. Stato di crisi del COGESA Spa

In prima battuta è stata affrontata la complessa e per certi versi inedita problematica creatasi a seguito della decisione del CdA di attivare un procedimento di “**crisi di impresa**” ai sensi dell'art. 120-bis del D.lgs. 14/2029 e s.m.i., (*norma entrata in vigore il 22/07/2022*), come da verbale di determinazione dell'organo amministrativo (CdA) del **15/12/2022**, Repertorio n. 60.332 - Raccolta n. 39.916, registrato il 20/12/2022 al n. 1235 Serie 1T, avente per oggetto: “**Proposta di presentazione di ricorso a procedure per superamento della crisi d'impresa**”, a rogito del dott. Vittorio Altiero e alla presenza del CdA e del Collegio sindacale.

La comunicazione di cui sopra è stata anche trasmessa anche ai dipendenti di Cogesa S.p.A. tramite e-mail everyone@cogesambiente.it, alle OO.SS, all'Odv, al Collegio Sindacale, alla Società di Revisione, alla Regione Abruzzo ed all'AGIR.

A tal proposito, al fine di avviare le attività inerenti l'esame della "crisi di impresa" è stata adottata la **Determinazione AU n. 04 del 30/01/2023** avente per oggetto. "Verbale di determinazione dell'organo amministrativo del 15/12/2022, repertorio n. 60.332 - raccolta n. 39.916, registrato il 20/12/2022 al n. 1235 Serie 1T. Procedura per il superamento della crisi d'impresa, ai sensi dell'art. 120-bis del D.lgs. 14/2019 e s.m.i. Provvedimenti" (**Allegato 4**), con la quale si è deciso di **delineare con tempestività, alcuni indirizzi operativi**, tra cui, in relazione all'indicazione di peculiari segnali di allarme, i rischi a cui può essere soggetto il COGESA Spa (es. *rischio operativo, di mercato, di credito, finanziario e di compliance*), che venivano "... **considerati superabili** ...", come dichiarato nella relazione del Collegio Sindacale al progetto di bilancio 2021 (pag. 11 di 12 - *agli atti della Società*) e valutare se la Società si trovi in una condizione di crisi irreversibile o, viceversa, in una condizione di crisi fisiologica e dunque superabile (*crisi reversibile*).

Nella **Determinazione AU n. 4/2023** si è delineata la necessità di adottare tutte le misure utili per evitare eventuali criticità e difficoltà gestionali, garantire la continuità aziendale, **procedere con un'attività di ripianamento dei debiti pregressi**, dei quali si sta prendendo via via conoscenza con una oculata ricognizione in collaborazione con i Responsabili della struttura tecnico-amministrativa, adottando provvedimenti finalizzati in particolare a:

1. assicurare una **gestione prudentiale**, volta al risparmio e alla valutazione obiettiva di costi benefici;
2. perseguire una **razionale gestione del personale**, tenendo conto, di eventuali provvedimenti d'urgenza per **assicurare la continuità ed efficienza dei servizi pubblici** e, nelle more di una auspicabile riorganizzazione dell'organigramma vigente, che potrebbe agevolare, secondo criteri di massima trasparenza, equità, efficienza e buon senso, la soluzione del **rilevante contenzioso esistente**, tramite strumenti previsti e previo operoso raccordo con le OO.SS. Aziendali;
3. adottare tutte le misure necessarie al fine di **prevenire e contrastare eventuali criticità in termini di liquidità** rispetto ai crediti vantati nei confronti dei clienti, sia riguardo a quelli già maturati che a quelli maturandi, in questo quadro di misure si rende opportuno, prioritariamente:
 - accelerare ogni azione necessaria per ottenere i rimborsi da parte di *Regione/Ministero* competenti, per i lavori effettuati c/o Polo Tecnologico, ammontanti a ca. **1.4 Mil/Eu**, già anticipati da COGESA Spa (*impartite disposizioni all'Ufficio competente*);
 - accelerare la rendicontazione e la richiesta dei relativi rimborsi agli organismi competenti delle risorse relative alla realizzazione e completamento dei Centri di Raccolta (CdR) finanziati dalla Regione Abruzzo;
 - prevedere in bilancio un importo per "**accantonamento svalutazione crediti e rischi**" e "**interessi di mora**";
 - disporre tutte le più utili ed efficaci iniziative, secondo criteri generali di sostenibilità dei piani di rientro delle situazioni debitorie (*alcune annose*) di Società, Soci, che hanno conferito e conferiscono rifiuti urbani al Polo Tecnologico (*provvedimenti sono in corso*);
 - accelerare, come da disposizioni già impartite nelle riunioni operative tenute in sede, "*le procedure di rinnovo e/o definizione dei contratti* vantati verso i Comuni soci, (*attualmente la situazione è al quanto caotica*);
 - rivedere il "*piano degli investimenti 2022 - 2025*" in funzione della loro attualità e secondo le risorse effettivamente disponibili (*sostenibilità finanziaria*);
 - ogni altra iniziativa indispensabile per prevenire e contrastare eventuali criticità in termini di liquidità e garantire la continuità aziendale;
4. predisporre, senza indugi (*anche alla luce della mancata approvazione del bilancio previsionale 2022*), il **conto consuntivo 2022**;
5. predisporre il **Bilancio previsionale 2023**, da sottoporre all'approvazione dei Soci nei termini previsti (*entro marzo*), art. 233 dello Statuto del COGESA Spa;

L'attività finora svolta di ricognizione degli atti è svolta in piena collaborazione con la struttura tecnico-amministrativa del COGESA Spa (*che si ringrazia per la cortese disponibilità*), ed ha

confermato **l'esistenza di numerose criticità gestionali**. Si segnalano alcuni documenti a proposito da cui desumerre una situazione che si protrae da tempo:

- Parere del Collegio sindacale al progetto di bilancio **2021**;
- Relazione del Collegio sindacale al Bilancio di previsione e del Piano degli investimenti 2022-2025 **2022, 11 - 16 e 25 marzo 2022**;
- Ceck-up fiscale - Tax Report del 02/05/2022 della Torresi e Associati;
- Relazione dell'Organismo di Vigilanza dell'**11/04/2022** trasmessa al COGESA Spa (*nota prot.n. 3258 del 13/04/2022*);
- Relazione del Collegio sindacale al Bilancio di previsione 2022 e del Piano degli investimenti 2022-2025 , **1° e 3 agosto 2022**;
- Parere della Società di controllo gestionale - BDO;
- Relazione della HEAD NETWORK Srl del 18 marzo 2022 (*due diligence su working capital*);
- Relazione esplorativa del 29/11/2022 di valutazione della crisi rimessa all'Azienda dal dott. Giuseppe Schiavo (*Delibera del Presidente CdA n. 28 del 31.05.2022*).

Non si può sapere quanti dei soci COGESA Spa abbiano avuto modo di leggere i suddetti documenti e proprio per affrontare le problematiche accennate, in data **20/01/2023** é stata convocata un'**Assemblea del Controllo Analogo** al fine di svolgere insieme ai Soci, **non a conoscenza dell'iniziativa intrapresa dal CdA** in data 15/12/2022, una prima analisi delle problematiche esistenti e le possibili azioni di attivare.

Purtroppo, l'Assemblea del Controllo Analogo **non si é tenuta per mancanza del numero legale (presenti n. 25 Sindaci - quorum 34)** e che, invece, avrebbe potuto nel merito anche fornire **opportune valutazioni ed indicazioni dei soci sul da farsi**. Comunque, l'Assemblea, d'accordo con i presenti, si é trasformata in una riunione di lavoro, e sono state illustrate delle slide già a disposizione dei soci, con le quali sono state rappresentate le diverse problematiche esistenti, **molte delle quali in uno stato di criticità**. Al termine della riunione si é comunque deciso di operare nell'interesse dell'Azienda facendo valutare la situazione a dei legali e adottando i provvedimenti necessari per **ionali**. Si segnalano alcuni documenti dai quali é possibile farsi un quadro generale degli stessi:

I contenuti dei documenti sopra elencati **avrebbero richiesto da parte del CdA una maggiore efficacia e tempestività operativa nel determinare assetti organizzativi, amministrativi e contabili più adeguati** che, sicuramente, avrebbero evitato di aggravare delle situazioni così come attualmente determinatesi e che potevano essere affrontate e risolte con un lavoro intenso e qualificato dell'intera struttura del COGESA Spa, in un clima di maggiore fiducia reciproca di tutti i suoi apparati, a partire dagli Organismi deliberanti di controllo ed a tutti i componenti la struttura organizzativa.

Un impegno assiduo e convinto da parte di tutti i soggetti coinvolti, che si sarebbe dovuto basare innanzitutto sull'adozione di provvedimenti mirati e tempestivi, finalizzati a risanare l'Azienda, **in via prioritaria attraverso la presentazione di un Piano di risanamento ai sensi dell'art. 14, co. 2 del TUSP**, magari anche preceduto dall'adozione di un adeguato **Programma di valutazione del rischio aziendale**, come previsto dall'art. 6 del TUSP.

Comunque, all'attualità si vuole evidenziare che si impone in riferimento al panorama normativo delle società pubbliche operanti nel settore della gestione integrata dei rifiuti, l'organizzazione di una **nuova e moderna strategia aziendale** in grado di affrontare e, si auspica, di vincere le sfide future che pone oggi il settore in profonda evoluzione anche a seguito dell'approvazione di importanti documenti di programmazione in attuazione delle disposizioni UE e nazionali, come:

- **Piano Nazionale d Gestione dei Rifiuti (PNGR)**;
- **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**;
- **Delibere di regolazione del settore di ARERA**;

- **Ruolo della Autorità di Gestione Integrata dei Rifiuti (AGIR - L.R. 36/2013);**
- **Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR),** da adeguare ancora da parte della RA, alle disposizioni del PNGR.

Si ritiene che, sulla questione “crisi di impresa” del COGESA Spa, di cui all'art. 120-bis del D.lgs. 14/2024, sarebbe utile acquisire anche valutazioni e indicazioni dell'Assemblea del Controllo analogo, pur sapendo che le stesse non possono condizionare le prerogative dell'AU, che non prevede per questo specifico procedimento alcuna autorizzazione dei soci a norma dell'art. 2364, n. 5 del c.c.

In ogni caso **é in corso di predisposizione una Determinazione dell'AU una volta acquisiti i pareri legali di cui alle iniziative sopra citate,** che dispone, come previsto nella AU n. 4/2023/AU, di procedere alla individuazione e nomina di un **professionista esperto in materia di crisi d'impresa.**

2. Il clima aziendale organizzativo

Si é constatata, durante l'attività avviata ai sensi della **Determinazione 1/2022/AU** avente per oggetto: *“Avvio procedura di ricognizione degli atti tecnico-amministrativi e finanziari del COGESA Spa - Rif. Nota COGESA Spa prot.n. 3/2023/sm - Provvedimenti”*, reperibile sul sito web del COGESA Spa, una complessa situazione organizzativa, in particolare per:

- una **situazione a livello politico-istituzionale molto conflittuale** che non é un buon viatico per assicurare una gestione serena ed efficace di una Azienda di capitali impegnata in un settore (gestione rifiuti) a rilevanza economica e molto sensibile per i suoi caratteri di servizio ad alta valenza culturale, ambientale ed igienico-sanitario, reso ancora più complesso alla luce delle nuove disposizioni normative e regolamentari di ARERA;
- la **scarsa e/o inesistente permeabilità nelle procedure di trasmissione degli atti del CdA nei confronti della struttura tecnico-amministrativa,** benché molti degli stessi avrebbero richiesto l'obbligatorio invio tempestivo ai Responsabili di Ufficio incaricati, come riportato nel dispositivo, per i relativi adempimenti di competenza;
- l'**assenza di pubblicazione sul sito istituzionale della stragrande maggioranza degli atti emessi dal CdA** (che ha costituito e costituisce per l'AU una oggettiva difficoltà per la conoscenza in tempi brevi delle problematiche esistenti), con richieste continue alla Segreteria Generale, nella quale sono custoditi tutti i provvedimenti del CdA, molti dei quali non trasmessi, come previsto nel dispositivo alle strutture operative competenti. **Un fatto che segnala, purtroppo, una scarsa volontà di operare in piena trasparenza,** come da **D.lgs. 14.03.2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”** e s.m.i.;
- una **situazione di insufficiente comunicazione tra addetti di diversi Uffici o, al contrario, un eccessivo uso di e-mail,** strumento spesso utilizzato in modo improprio per comunicare tra Uffici contigui (!!), che dimostra probabilmente l'esistenza di qualche difficoltà di rapporti umani più semplici e funzionali all'efficienza dell'Azienda (es. *diffidenza reciproca?*);
- un **assetto organizzativo stravolto da posizioni del personale non “allineate ai livelli retributivi e giuridici”** di contratto, che ha causato attualmente ca. **40-43 contenziosi** con l'Azienda per il **riconoscimento di mansioni superiori** alcuni casi risalgono anche a ca. 4-6 anni, alcuni già in fase dibattimentale c/o sedi competenti (Tribunale). Una situazione che ha creato un certo disamoramento del personale interessato nei confronti dell'Azienda, purtroppo molto deleterio per un necessario clima di piena collaborazione. Inoltre sono stati conferiti incarichi di Responsabilità d'Ufficio senza seguire coerenti provvedimenti per alcune posizioni facendo riferimento a Regolamenti del personale tra loro diversi. Tra l'altro, sembra che non siano tenute riunioni periodiche con i Responsabili di area e l'organigramma aziendale ha subito negli ultimi anni numerosi aggiornamenti, per cui l'ultimo organigramma porta la **sigla Rev. 12 del novembre 2022,** sembra approvato con un'apposita Deliberazione del CdA, che peraltro non risulta pubblicata;

n. vertenze	livello di partenza	n. vertenze	livello richiesto
10	1° livello	10	2° livello
14	2° livello	1	3° livello
		6	4° livello
		2	5° livello
		5	non indicato
3	3° livello	3	4° livello
8	4° livello	3	5° livello
		3	7° livello
		2	8° livello
1	6° livello	1	quadro
1	7° livello	1	8° livello
1	8° livello	1	quadro
1	quadro	1	dirigente

COGESA Spa – Febbraio 2023. Contenziosi personale

- la **presenza di (anomali?) incarichi operativi da parte di Consiglieri del CdA**, di competenza propria delle strutture tecnico-amministrative (es. *punto ordinante, compliance, Rup in un 2°incarico professionale 2022, incarico professionale occasionale per svolgimento di governance, .. etc.*) e/o la mancanza di “procure” per incarichi al personale, come rilevato dall'Organismo di vigilanza.

Si ritiene che la mancata individuazione della figura di un **Direttore Generale**, sottolineata e richiesta a vari livelli, anche dal Collegio sindacale, sia opportuna, così come si potrebbe sostanzialmente bypassare questa esigenza anche attribuendo deleghe di funzione a personale apicale del COGESA Spa (*non esiste statutariamente un “coordinatore generale”*). L'Assemblea dei Soci ha respinto la richiesta di nomina di un DG, per il contenimento dei costi aziendali.

Dagli Uffici emerge (*a seguito di colloqui intercorsi e situazioni rilevate direttamente*), un forte disagio organizzativo dovuto in particolare **alla mancanza o alla tardiva comunicazione delle decisioni della governance**. Infatti, i flussi informativi spesso sono sollecitati dai dipendenti e spesso non si ha alcun riscontro (*rif. personale*). La corrispondenza in ingresso dovrebbe essere gestita con maggiore celerità per consentire azioni tempestive o non trovarsi fuori tempo massimo in alcune occasioni. Tutto ciò ha impedito e impedisce al personale degli Uffici di attuare un più efficace lavoro. Si é venuto a conoscenza anche di una **contestazione disciplinare a n. 7 figure apicali dell'Azienda (!)**, che ha generato un ricorso al giudice del lavoro tuttora pendente. Sarebbe importante risolvere questo contenzioso e ripartire con reciproca fiducia.

La forte asimmetria informativa rilevata, ha reso le comunicazioni spesso vane. Sembra sia **mancata un'attività parallela di condivisione, coinvolgimento e interessamento dei soci** che non può passare solo attraverso le comunicazioni formali. Si é rilevato che gli stessi soci hanno spesso interessato la società con richieste di accesso agli atti, a dimostrazione di una insufficiente politica comunicativa da parte del CdA. **In data 14/02/2023 é stato organizzato dall'AU, su richiesta delle OO.SS., un incontro con le organizzazioni sindacali** nel quale sono state prospettate alcuni indirizzi operativi per a soluzione dei tanti problemi aperti con il personale della Società.

Il clima aziendale é assolutamente da migliorare e da efficientare in tempi brevi, sia verso l'Assemblea dei soci sia verso la Struttura tecnico-amministrativa nonché sul piano organizzativo e dei rapporti di reciproca collaborazione e fiducia, adottando adeguate iniziative finalizzate all'esame delle problematiche esistenti e delle relative soluzioni. E' un aspetto vitale per il dispiegare in futuro un sereno svolgimento delle attività dell'Azienda.

3. Atti riferiti al Bilancio consuntivo - 2021

Il documento di Bilancio consuntivo 2021, approvato dal CdA in data **27/10/2022** (!!!) e successivamente con la **Deliberazione dell'Assemblea n. 01 del 12/12/2022**, non è stato approvato nei termini previsti dallo Statuto sociale e dalla lettura degli atti è risultato un utile di **€ 30.109,00** lo stesso si potrebbe ritenere del tutto fittizio. Infatti, l'Azienda, per il 2° anno consecutivo, ha deciso di sfruttare la normativa emergenziale che ha consentito eccezionalmente in deroga all'art. 2426, co. 1 e 2 del C.C. di non imputare al conto economico l'intera quota o una parte soltanto di ammortamento di immobilizzazioni materiali e immateriali (*legge n. 25 del 28/03/2022 che ha convertito con modificazioni il D.L. 27/01/2022, n. 4*).

A tal proposito, non si indica in *nota integrativa*, in modo analitico, la sospensione effettuata, che avrebbe dovuto motivare le ragioni che hanno indotto la Società ad avvalersi della deroga e il relativo impatto economico e patrimoniale (es. *sulla effettiva capacità prospettica di sostenerne il costo*). Si afferma in una nota integrativa afferma di effettuare: "... *un'adeguata valutazione della recuperabilità dei valori netti contabili in relazione all'adeguamento/allungamento dei piani d'ammortamento ..*", senza tuttavia fornire dati in relazione alle diverse categorie dei beni.

Inoltre, si vuole precisare che la **ratio della norma** in merito alla sospensione degli ammortamenti, sin dall'anno 2020, è stata quella di aiutare le attività economiche che effettivamente hanno avuto una *forte riduzione del fatturato* in attuazione delle misure restrittive emanate dal governo per contenere la diffusione della pandemia SARS-COV-2.

Per il **2021** gli ammortamenti sospesi sono stati complessivamente di oltre **€ 967.000,00** che si aggiungono a quelli del **2020** per ca. **€ 846.000,00** per un totale di oltre **€ 1.813.000,00**. A fronte di queste operazioni doveva essere costituita una riserva di utili vincolata che è stata costituita solo parzialmente, per la **totale insufficienza di utili generati dalla gestione dell'impianto di smaltimento**. E' in corso una riflessione sulla necessità o meno di continuare ad applicare questo strumento finanziario agevolativo anche per il Bilancio di esercizio 2022, che si dovrà adeguatamente svolgere d'intesa con la Società di revisione (BDO) e il Collegio sindacale.

L'unico cespite che è stato ammortizzato è quello riferito alla **discarica**, che tra l'altro ha potuto beneficiare dell'approvazione da parte della regione Abruzzo, avvenuta a fine anno, del **PAUR n. 25/2021**, della RA, che ha autorizzato un **incremento di volumetria dell'invaso di ca. 155.000 mc** ed ha consentito di rivedere le stime relative alla vita utile della discarica, diminuendo sensibilmente sia la quota di ammortamento (*solì € 133.000,00 contro € 762.000,00 del 2020*), ma anche di contenere l'accantonamento per il ripristino ambientale, nonostante il sensibile incremento dei costi stimati di chiusura della discarica e della gestione cd. *post-mortem* forniti da apposita perizia (*la perizia tecnica del 2020 prevedeva un fondo per la chiusura e post-mortem di ca. € 8.100.000,00 la perizia del 2021, in virtù del particolare momento economico e geo-politico di rialzo dei costi, porta una stima di € 9.100.000,00*). **Per la perizia riferita all'anno 2022 é in corso l'affidamento dell'incarico ad tecnico specializzato.**

Su questa problematica é necessario che si determinino apposite iniziative della Società per una adeguata ricostituzione finanziaria, in funzione della vita utile dell'impianto, del fondo dedicato alla chiusura dell'impianto di smaltimento e per la sua gestione post-mortem.

Inoltre, come risulta anche dagli atti di bilancio consuntivo, nel 2021:

- a differenza che nell'esercizio **2020** (*in discontinuità fiscale*), l'Azienda ha usufruito della facoltà di sospendere gli ammortamenti anche da un punto di vista fiscale non calcolando imposte differite per **€ 278.813,00** che avrebbero portato in perdita il bilancio di esercizio (*si intende chiarire, comunque, che la normativa fiscale per il 2021 lo ha consentito*);
- **non è stato accantonato un adeguato fondo rischi** legato a contenziosi e non ne è stata stimata l'entità, nonostante quanto indicato nella relazione sulla gestione in merito a rischi di contenzioso che sono esistenti e legati alle forti tensioni e numerose rivendicazioni da parte dei dipendenti del COGESA Spa e diversi operatori economici (.....);

- **non è stato evidenziato in bilancio alcun accantonamento legato al programma di pre-pensionamenti** (iso-pensione), che l'Azienda sta portando avanti da qualche tempo né è stata fatta una stima economica;
- nonostante le indicazioni date dall'Assemblea in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2021, **il costo del personale è aumentato** nel 2022 di ca. **€ 180.000,00**;
- nella Relazione sulla gestione non sono state date informazioni in merito al raggiungimento o meno della **prevalenza dell'attività** (*mentre nella nota integrativa si pone il dubbio sul raggiungimento della stessa per il 2022*);
- la valutazione dei rischi aziendali contenuta nella Relazione del Collegio sindacale (pag. 10) richiama, in presenza degli stessi (*situazioni di rischio ed incertezze*) l'adozione, con la necessaria tempestività, di **strumenti previsti dal D.lgs. 175/2016 finalizzati al risanamento delle criticità aziendali, nella relazione si evidenziava anche una caratteristica di superabilità degli stessi (pag. 11)**. Certamente, in seguito, sull'intera problematica non è seguita un'adeguata attività di informazione e presa di coscienza da parte dei Soci.

4. Atti riferiti al Bilancio previsionale - 2022

Il **Bilancio previsionale 2022** è stato approvato con **Deliberazione del CdA n. 104.3 del 07/07/2022**, tra alterne vicende il documento è approdato, al di fuori dei termini previsti dallo Statuto sociale, nell'Assemblea del 30/12/2022 (!!), ma non è stato definitivamente approvato dai Soci. **La mancata approvazione del Bilancio di Previsione per il 2022 rende del tutto incerta la gestione corrente, non essendo stato approvato il piano degli investimenti (2022-2025), il programma delle assunzioni (2022-2025), né le tariffe di conferimento agli impianti (2023)**.

Discendono da ciò ulteriori difficoltà per la pianificazione e la programmazione delle attività che quindi risentono di una forte precarietà, per cui è richiesto un impegno puntuale e costante. A ciò si è aggiunto anche la **tardiva approvazione dei PEF 2021 da parte di alcuni Comuni che sta creando non pochi problemi di natura economica e finanziaria all'Azienda**.

Si segnalano alcuni fatti di rilievo avvenuti nel 2022 che hanno inciso sul volume di fatturato:

- Perdita del conferimento dei rifiuti urbani indifferenziati dal socio **ECO.LAN. Spa** a seguito di procedure ad evidenza pubblica. ECO.LAN. Spa ha conferito fino alla fine di maggio un quantitativo di circa 5.000 tonnellate ed un fatturato di ca. **€ 520.000,00** contro **€ 1.400.000,00** ca. del 2021, quindi una perdita di fatturato di ca. **€ 900.000,00**;
- A metà giugno il **Comune di Scoppito** ha affidato il servizio *in house*, dopo aver acquistato un'azione, alla ASM Spa socio GOGESA Spa; anche in questo caso questa situazione ha generato una riduzione del fatturato di ca. **€ 250.000,00** oltre alla cessione del servizio sono stati ceduti al subentrante anche **n. 7** dipendenti di cui 5 operativi autisti e operatori ecologici e **n. 1,5** unità amministrativi che si occupavano di *Information Technology, Privacy e attività di supporto contabile al responsabile dei servizi*;
- Sono state stipulate ulteriori tre contratti per il conferimento di rifiuti (**9.300 tonnellate**) nel TMB a parziale "ristoro" (65%) del quantitativo perso con la fine del contratto sottoscritto con **ECO.LAN. Spa** (**14.000 t/a**); il mancato conferimento di 4.700 tonnellate ha generato una riduzione del fatturato di circa **€ 600.000,00**;
- La tariffa di conferimento dei rifiuti speciale non pericolosi presso la discarica di Lanciano per il 2022 è stata superiore rispetto al 2021 di ca. il 30%, pari a **127,50 €/t** contro le 98 €/ton e questo ha inciso sul calcolo della tariffa di conferimento presso il TMB a cui sono legati anche i costi di smaltimento e quindi le tariffe di esercizio sia per quella di proprietà che per quelle terze; sulla base del contratto per 10.000 tonnellate il costo si è incrementato, rispetto al 2021, di ca. **€ 300.000,00** tale aumento incide sulla tariffa del TMB per ca. **+6,50 €/t**;
- Aumento del **costo dell'Energia Elettrica** (E.E.), per ca. **€ 600.000,00** con una incidenza sulla tariffa del TMB per ca. **+13 €/t**;

Nell'Assemblea del Controllo analogo del **20/01/2023** (non tenutasi), si è provveduto a illustrare il quadro delle situazioni debitorie/creditorie della Società (*attualmente a seguito di iniziative avviate nei confronti di alcuni enti ed operatori la situazione è da aggiornare*):

Stratificazione del credito verso clienti al 31/12/2022

Classi di credito	N. clienti	%	Importo	%
< 5.000 €	132	61,1	88.005,83 €	1,0
5.000-10.000 €	11	5,1	82.726 €	1,0
10.001-50.000 €	46	21,3	1.162.893 €	13,4
50.001-100.000 €	12	5,6	859.065 €	9,9
100.001-500.000 €	13	6,0	3.189.848 €	36,7
> 500.000 €	2	0,9	3.305.570 €	38,0
Totale	216	100,0	8.688.108 €	100,0

Stratificazione del credito verso clienti al 31/12/2022

Classi di credito	N. clienti	%	Importo	%
< 5.000 €	132	61,1	88.005,83 €	1,0
5.000-10.000 €	11	5,1	82.726 €	1,0
10.001-50.000 €	46	21,3	1.162.893 €	13,4
50.001-100.000 €	12	5,6	859.065 €	9,9
100.001-500.000 €	13	6,0	3.189.848 €	36,7
> 500.000 €	2	0,9	3.305.570 €	38,0
Totale	216	100,0	8.688.108 €	100,0

Al momento, si sta operando per arrivare in tempi brevi all'approvazione del Bilancio consuntivo 2022 da portare in approvazione possibilmente entro aprile 2023 e si sta approntando il documento di proposta del Bilancio previsionale 2023, da approvare da parte dell'AU, entro febbraio 2023 e da parte dell'Assemblea entro marzo 2023.

5. Deliberazione n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025

Si può rilevare da alcuni atti visionati, una **scarsa conoscenza da parte dei Soci del nuovo metodo tariffario dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ARERA MTR-2 2022 - 2025**, (sembra non sia ancora esattamente compreso dagli amministratori e dagli uffici comunali preposti come tributi/ragioneria/ufficio tecnico), oltre ad aver constatato una buona dose di inerzia da parte del CdA COGESA Spa, nel dover contestare o opporsi ad approvazioni di alcuni PEF che sono stati ridotti in modo "unilaterale" da parte di alcuni Comuni.

Una situazione che si sarebbe potuto e dovuto affrontare diversamente, con uno stringente confronto tra le parti interessate, per chiarirsi ed arrivare ad una sintesi definitiva positiva. Tutto ciò sta causando all'Azienda delle pesanti sofferenze economico-finanziarie che ora condizionano la corretta operatività dei servizi pubblici offerti all'utenza che, peraltro, si è vista ridurre la quantità e forse la qualità degli stessi e sono, in modo esponenziale aumentate le proteste degli utenti, influenzando negativamente il *rating* dell'Azienda. **Sono in corso di ultimazione accordi per la definizione delle situazioni debitorie e creditizie delle parti interessate, previo avvio di procedure ai sensi degli artt. 7 e 8 della l. 241/1990 e s.mi.** (note di avvio dei procedimenti prima di eventuali iniziative alternative).

Si rammenta che, se l'**MTR-1** introduceva il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per le fasi della filiera dei rifiuti fino al conferimento, con l'**MTR-2** si **regolano adesso anche le tariffe di accesso agli impianti di: trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani**. Si arriva, cioè, fino al cd "cancello" di impianti e di discariche, prevedendo una programmazione quadriennale, premiando il ricorso ad impianti di trattamento che valorizzino i rifiuti e penalizzando decisamente il conferimento in discarica. I livelli di raccolta differenziata (RD), il trattamento dei rifiuti urbani con riutilizzo o riciclo, la prossimità territoriale e le caratteristiche dimensionali, tecnologiche e di impatto ambientale degli impianti, diventano con l'**MTR-2** variabili quantitative che determinano la TARI, rendendola più vicina alle esigenze dei cittadini.

6. DCO 282/2021/R/RIF - Il processo di governance nella definizione degli impianti “minimi”

Nel corso del primo periodo regolatorio (2018-2021, MTR), ARERA non ha definito i criteri per la determinazione delle tariffe “al cancello” degli impianti di trattamento, recupero e smaltimento. Con la “*DCO 282/2021/R/RIF per la regolazione del settore dei rifiuti. Orientamenti finali per la definizione del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2) e opzioni per la regolazione degli impianti di trattamento*”, ARERA ha meglio chiarito i criteri e le circostanze che identificano gli impianti soggetti a regolazione tariffaria (dopo la DCO 196/2021/R/RIF).

Positiva é stata l'introduzione di meccanismi correttivi al sistema di riconoscimento dei costi alla luce delle novità normative introdotte dal D.lgs. 116/2021, in materia di nuova classificazione dei rifiuti in “urbani” e “speciali” e di una nuova base imponibile determinata dall'uscita delle utenze non domestiche che conferiscono i propri rifiuti urbani ad operatori privati e di eliminazione delle superfici produttive di attività industriali, artigianali e delle attività agricole.

La regione Abruzzo avrebbe dovuto farsi carico della validazione e determinazione della tariffa degli impianti (*approvazione con atto della Giunta Regionale*), in attesa dell'approvazione da parte dell'Autorità, **ma questo non é avvenuto**, sprofondando il sistema regionale di gestione dei rifiuti urbani in una situazione di caos del mercato tariffario, alla mercé di operatori economici provenienti da ogni dove, soprattutto da contesti industriali meglio organizzati e, quindi, più competitivi rispetto ai soggetti operanti in regione, che stanno minando alla base le necessarie sinergie tra gli operatori regionali, finalizzati anche ad ottenere economie nella gestione dei flussi di rifiuti, secondo **criteri di prossimità e di autosufficienza regionale**.

Niente di tutto ciò si sta realizzando, anzi si assistono sul territorio regionale iniziative in aperto contrasto e/o contraddizione con le disposizioni e le finalità della **L.R. 36/2013 (AGIR)**. In merito, si auspica al più presto, l'adozione di opportune iniziative di efficace programmazione e controllo della regione Abruzzo e dell'AGIR.

COGESA Spa solleciterà in tal senso dei chiarimenti alla Regione Abruzzo relativi alla classificazione degli impianti regionali secondo le disposizioni di ARERA.

7. Deliberazione del 18 gennaio 2022, n. 15/R/RIF “Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani”

Anche per questo capitolo, relativo al cd. **TQRIF**, le disposizioni si sarebbero dovute applicare dal **1° gennaio 2023**, con tutti i principi elaborati precedentemente (*le disposizioni prevedono dal 01.01.2024 l'attivazione dei principi sanzionatori per i casi di inerzia ed entro il 31.03.2024 la comunicazione dei primi report di qualità ad ARERA*), si rilevano ritardi e forti criticità gestionali con numerosi Comuni che hanno approvato “**Schemi regolatori III**”, **senza provvedere a stanziare le relative coperture economiche**. In tal senso si fa riferimento all'iniziativa avviata con la nota COGESA Spa, prot. n. 454/SM del 16/01/2023, inviata ai Comuni interessati. (**Allegato 5**).

TQRIF - COSTI DELLA QUALITA' CONTRATTUALE E TECNICA			
DESCRIZIONE	IMPORTO TQRIF PROPOSTO AI COMUNI	IMPORTO TQRIF APPROVATO DAI COMUNI	% TQRIF APPROVATO DAI COMUNI
Costi per la Qualità Contrattuale	219.816 €	32.695 €	14,9%
Costi per la Qualità Tecnica	222.415 €	21.926 €	9,9%
Totale	442.231 €	54.621 €	12,4%

Note

- I dati sopra riportati fanno riferimento esclusivamente ai PEF Approvati e ricevuti dai Comuni (n° 53 su 58)

Anche su questo specifico aspetto si é **rilevata una scarsa informazione sul territorio** delle strutture comunali per gli adempimenti previsti per l'applicazione dei nuovi e complessi strumenti di regolazione ARERA ed un insufficiente impegno degli Uffici comunali preposti (*almeno di alcuni Comuni, .. etc.*) ed anche un insufficiente, quanto opportuno, ruolo di supporto operativo che la Società avrebbe potuto attivare nei confronti dei Comuni Soci.

E' stata approvata dall'AU la **Determinazione n. 05 del 30/01/2023** "Deliberazione ARERA n. 15 del 18/01/2022 (TQRIF) - Riorganizzazione Ufficio di Eco-sportello ed ingombranti. **Disposizioni**", contenenti le necessarie disposizioni (**Allegato 5**), con l'auspicio di ben operare in merito.

Si ritiene che sarebbe utile organizzare in collaborazione con UNITALIA e ARERA un evento sulle problematiche del TQRIF a tutti i soci per meglio comprendere l'intera materia e chiarire l'impatto economico-finanziario sul sistema tariffario.

8. Convenzioni di Servizio con i soci

Questa problematica é ancora in una fase di "presa di coscienza" da parte del sottoscritto per la sua mole e complessità. Si ritiene, in relazione alla breve attività svolta, che **il CdA non ha avuto una sufficiente capacità di incidere nei rapporti con i Soci/clienti**. Ovvero non è stato in grado di instaurare e di condurre un adeguato dialogo con diverse Amministrazioni. Sono state rilevate sono numerose **convenzioni di servizio**, scadute e/o non sottoscritte.

Questa situazione si é protratta troppo nel tempo, nonostante che il Collegio Sindacale, ad inizio agosto 2022, avesse sospeso, anche per questo motivo, il parere sul Bilancio di previsione 2022. A seguito dell'esame, *ancora parziale dell'intera problematica*, é stato avviato recentemente dal sottoscritto, con **nota pec del 06/02/2022 (Allegato 6)**, un provvedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e s.m.i. nei confronti di alcuni Comuni inadempienti per la mancata sottoscrizione della convenzione di servizio.

Attualmente sono state sottoscritte Convenzioni da parte di 8 su 9 Comuni (ancora assente OPI, che rischia l'interruzione del servizio pubblico) ed é stata elaborata e sarà inviata tra breve un altro provvedimento nei confronti di Enti che non hanno deliberato il rinnovo dell'affidamento dei servizi del ciclo integrato, quindi non in regola con i rapporti contrattuali con l'Azienda.

9. Attività di riscossione crediti

Si sarebbe dovuto gestire con più profitto l'annoso problema della **riscossione dei crediti** che, ai sensi dell'art. 2426, punto 8 del c.c., dovrebbero essere iscritti in bilancio in base al loro presumibile valore di realizzazione, prevedere la creazione di un apposito fondo di svalutazione crediti per fronteggiare eventuali perdite sugli stessi (per situazioni di inesigibilità). Questo aspetto é uno dei principali (se non il principale) motivo dello squilibrio economico finanziario della Società (*inadeguatezza dei flussi di cassa*).

A tal proposito sono stati avviati alcuni provvedimenti ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e s.m.i. nei confronti di alcuni Comuni e Società soci ed operatori economici del settore che hanno usufruito degli impianti del COGESA Spa. Si segnalano in particolare:

E' stata inoltrata altresì a tutti i soci, la nota prot.n. 1171/2023/AU del 13/02/2023, avente per oggetto: "*Servizi del ciclo integrato dei rifiuti urbani. Modalità di fatturazione per l'anno 2023. Comunicazioni*", con la quale si é comunicato che anche per il **2023** sarà adottata la stessa modalità di fatturazione sulla base del **PEF 2022 - 2025**, per l'annualità **2023**, approvato con Delibera dai rispettivi C.C. (**Allegato 7**), per pre-avvisare e chiarire (*a scanso di ogni dubbio*), le relative modalità.

10. Approvazione dei PEF

E' necessario considerare che il metodo **ARERA MTR-2** ha previsto nel tool di costruzione del PEF un tasso di inflazione pari al **2% per l'anno 2022 e addirittura 0 (zero) per l'anno 2023!!**

I PEF, pertanto, devono essere rivisti in aumento per il 2023 per garantire alla Società, i necessari equilibri economico-finanziari. Il CdA avrebbe dovuto incidere meglio nelle scelte di alcuni soci in tema di approvazione dei PEF.

Diversi Comuni soci hanno approvato PEF con riduzioni non motivate e non contestate con la sufficiente determinazione da parte della Società. Si segnalano alcuni casi su cui si sta attualmente lavorando. La situazione rilevata all'inizio è stata la seguente:

- il **Comune di Sulmona**, non ha riconosciuto la richiesta di riequilibrio economico-finanziario avanzata dall'Azienda, che per il 2021 ha comportato un minor ricavo complessivo di ca. **Eu 690.000,00**.
- il **Comune di Castel di Sangro**, ha ridotto, in prima battuta, il PEF proposto dall'Azienda di ca. **Eu 250.000,00** (*sembra dichiarando di averlo fatto in accordo con la società*). Ciò è avvenuto nonostante i risultati qualitativi raggiunti dalla Società che avrebbero dovuto portare l'Ente a riconoscere quanto meno gli importi proposti.
- il **Comune di Scoppito**, nel 2022, *alla scadenza contrattuale*, ha preferito affidare il servizio ad ASM Spa, peraltro con un costo sostanzialmente allineato a quello proposto dal COGESA Spa per il 2022 (*ca. Eu 600.000,00*). Il Comune è stato già diffidato dal CdA per inadempienza degli obblighi contrattuali.
- I **Comuni di Fagnano Alto e Villa Sant'Angelo**, hanno manifestato la volontà di dismettere la quota sociale ed affidare il servizio ad ASM Spa.

Su tutta questa problematica si può affermare il CdA, in linea generale, non ha contrastato adeguatamente le situazioni con iniziative valutabili efficaci o comunque i risultati sono stati insufficienti e per alcune situazioni nulli. D'altronde, si può affermare per es. che l'attività di ASM Spa, ha rappresentato in pratica "una concorrenza sleale", perché è stata finalizzata a sottrarre "clienti" (soci) del COGESA Spa, di cui, peraltro essa stessa è socia e che avrebbe richiesto un diverso approccio politico-istituzionale.

Per le diverse situazioni sopra accennate sono state attivate da subito alcune iniziative con le realtà interessate per addivenire a soluzioni condivise e risolutive, con specifici accordi e prevedendo anche il rientro delle situazioni debitorie acclarate con sostenibili pagamenti scaglionati nel tempo.

In particolare, si citano alcune situazioni debitorie che sono in corso di soluzione (parziale e/o totale), come quelle dei **Comuni di Sulmona, Castel di Sangro, Scoppito**. Inoltre, sono state avviate interlocuzioni e/o atti amministrativi, ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., per:

- **MO.TE. Spa** (nota Prot.n. 777 del 27.01.2023);
- **COSVEGA Srl** (nota prot.n. 1028/2023/AU del 06.02.2023);
- **CONSAC Spa** (nota prot.n. 1029/2023 del 06/02.2023);

nonché con operatori del settore:

- **PAVIND Srl** (Articolo 1243 c.c.), in elaborazione;
- **Gruppo Contestabile Srl** (Articolo 1243 c.c.), in elaborazione;
- **Formula Ambiente Spa** (Articolo 1243 c.c.), in elaborazione.

Per alcune procedure avviate sono stati effettuati dei pagamenti dalle Società interessate, parziali o totali, per altri si sta evidenziando la necessità di provvedimenti finalizzati all'emissione di decreti ingiuntivi per il recupero del credito vantato da Cogesa Spa.

La situazione riguardante: **DECO Spa, Ecologica Sangro Spa e Consorzio Servizi Ecologici del Frentano**, è stata risolta perché è stato possibile attivare, rilevandone tutti i requisiti, la procedura di cui alla **nota prot.n. 786 del 27 gennaio 2023 "Art.li 1243, co. 1 e 1260 e seguenti c.c. Rapporti debito/credito alla data del 31/12/2022"**. *Compensazione e cessione del credito*".

Inoltre, si è stato constatato che alcuni Comuni (n. 6), non sono stati coerenti con il "patto originario ex art. 30 della l. 267/2000 e s.m.i.", sottoscritto, **non affidando il servizio integrato a COGESA Spa** (*Gestore di area vasta - ex L.R. 74/1988*), di cui sono soci, patto finalizzato a realizzare una gestione unitaria dei servizi, un presupposto determinante per garantire un'adeguata produttività dei servizi per l'Azienda ed economie di scala per i Comuni. Invece hanno

esternalizzato a terzi o gestiscono i servizi in economia (?!), i servizi dedicati di raccolta, **continuando ad utilizzare nel frattempo gli impianti del COGESA Spa** (scelte senza dubbio che saranno state motivate, ma non coerenti con l'ex art. 30).

11. I rapporti contrattuali con ASM Spa

E' diventato, purtroppo, un "caso" perché la problematica esistente ha preso una piega di carattere politico-istituzionale, con le conseguenti numerose prese di posizione, polemiche a livello di organi di informazione. Si è provveduto, in presenza di un contratto scaduto il **31/12/2022**, oltre a dare una temporanea continuità dei conferimenti, ad inviare una nota interlocutoria alla ASM Spa (**Allegato 8**) ed è stato organizzato un incontro c/o la sede di COGESA Spa. Il quadro rappresentato ad ASM Spa e al Sindaco di L'Aquila, è stato il seguente, riferito anche a decisioni prese del CdA o dell'Assemblea dei soci (*non attuate*). La **tariffa 2022** (in rosso) vuole rappresentare un'ipotesi di sviluppo dei costi aggiuntivi per i rincari dei costi dell'e.e. e delle materie prime.

ANNI	ASM Spa							
	Conferimenti RUI	Tariffa Deliberata e Fatturata	Tariffa Pagata	Delta Tariffa	Mancato Ricavo	% RD - Comune di L'Aquila	Produzione RD - Comune di L'Aquila	RU = RUI + RD
	ton/a	€/ton	€/ton	€/ton	€/anno	%	ton/a	ton/a
2017	21.570,26	121,50 €	121,50 €	- €	- €	35,66%	13.544,68 €	35.114,94 €
2018	22.575,40	110,32 €	110,32 €	- €	- €	36,31%	13.360,21 €	35.935,61 €
2019	23.053,39	110,32 €	110,32 €	- €	- €	36,76%	12.817,81 €	35.871,20 €
2020	22.406,75	110,32 €	110,32 €	- €	- €	39,03%	12.751,84 €	35.158,59 €
2021	21.943,60	120,00 €	110,32 €	- 9,68 €	212.414,05 €	39,44%	11.874,23 €	33.817,83 €
2022	21.439,77	136,50 €	110,32 €	- 26,18 €	561.293,20 €	42,80%		
Somme da recuperare per un riequilibrio economico e finanziario					773.707,25 €			

Al momento è in fase di elaborazione definitiva da parte di COGESA Spa, **una proposta di soluzione per le diverse problematiche esistenti nei rapporti tra le due Società**, per definire un **nuovo patto collaborativo** basato prioritariamente su principi di maggiore sostenibilità dei conferimenti dei RUI al Polo Tecnologico "Noce Mattei" e su tariffe più congrue rispetto a quelle applicate in precedenza, certamente molto competitive per ASM Spa, non certo per COGESA Spa, in quanto incompatibili con la struttura dei costi della Società (*basti pensare che il forte aumento dei costi della sola energia elettrica con un aumento della tariffa di conferimento all'impianto di trattamento meccanico e biologico di circa 14 €/ton*). Se già nel **2021** la tariffa di conferimento dei RUI per le **operazioni di trattamento e smaltimento** sarebbe dovuta essere di **120,00 €/t** (come deliberato dall'Assemblea COGESA Spa), con il solo incremento dei costi energetici (e.e. + carburanti), doveva salire di almeno **+25-30 €/t**.

Anche su questa problematica, si è rilevata una insufficiente se non una mancanza di una valida ed efficace interlocuzione tra le parti, con conseguenze particolarmente deleterie per il COGESA Spa.

12. Situazione degli investimenti

La gestione del **Piano delle Opere e degli Investimenti** è in forte ritardo, alcuni sono stati sostenuti anche da un mutuo di importo di **4 mil/€** attualmente in preammortamento. La fase di ammortamento, con **rate trimestrali di oltre 240 mila/€**, inizierà ad aprile prossimo.

Sono state avviate tempestivamente delle iniziative, dopo aver constatato che erano da presentare integrazioni documentali da parte di COGESA Spa, purtroppo in una fase di pseudo-stallo. **A seguito di un impegno pressante degli Uffici competenti** (che si ringraziano per la collaborazione), in data è stata inviata la nota: "PSC MASE (ex Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020) - Sotto Piano 4 "Interventi per la gestione del ciclo dei Rifiuti" - Delibera CIPE 55/2016 - Regione Abruzzo - Domanda di Rimborso n. 1 DdR prot. n. 96777 del 10/09/2021 - Riscontro", con cui sono stati trasmessi i documenti richiesti dal MISE e dalla Regione Abruzzo.

Inoltre, grazie ad interlocuzioni collaborative con il Comune di Sulmona. Si é giunti al rilascio del **Provvedimento conclusivo n. 3/2023** per la “*Realizzazione nuova struttura destinata ad ospitare l'impianto di produzione di CSS combustibile presso il polo impiantistico*”, nonché il Parere di Conformità Urbanistica - S.U.E. n. 1137. Si ha in corso contatti con la ditta appaltatrice per vallutare l'inizio dei lavori nelle modalità tecniche che saranno stabilite. E' necessario fare il punto con urgenza anche sulla rendicontazione delle spese sostenute e le relative richieste di rimborso da avanzare per i **Centri di Raccolta** realizzati e finanziati dalla Regione Abruzzo, per poter richiedere i relativi rimborsi delle spese sostenute.

L'unico investimento che si sta avviando a conclusione e fortemente sollecitato dall'AU, é quello del **revamping** della **Piattaforma di tipo “A”**, impianto dedicato alla selezione e valorizzazione dei rifiuti indifferenziati, i lavori sono conclusi ed é stato riavviato da pochigirni l'esercizio della stessa che consente di internalizzare il servizio che é stato dato temporaneamente in appalto a terzi. **Sarà realizzato un focus sulla infrastruttura e sul possibile conferimento di altri rifiuti riciclabili che ne possono aumentare la produttività.**

13. Rapporti con i fornitori e dati delle consulenze

Da ultimo, ma non certo per importanza, c'è una difficile situazione con i fornitori. La Società ha una pessima credibilità commerciale, i fornitori chiedono con più insistenza anticipi sulle commesse e comunque tendono ad offrire prezzi più elevati. I flussi di cassa sembrano attualmente del tutto insufficienti a coprire il fabbisogno finanziario mensile. Ciò ha determinato dei contenziosi, con incremento delle spese per interessi e spese legali e l'applicazione da parte dei fornitori, di condizioni commerciali sfavorevoli. E' in corso la redazione di un **quadro complessivo delle consulenze** (*non tutte ancora pubblicate sul sito web*), in particolare di quelle che sono in atto e le relative scadenze al fine di valutare anche l'attualità delle stesse. **Si provvederà a valutarne l'attualità, in riferimento alle effettive esigenze dell'Azienda.**

E' stato richiesto al Coordinatore Generale Aziendale e all'Ufficio Amministrativo di approntare un quadro aggiornato dei contenziosi attivati da operatori economici e comuni per poter valutare la predisposizione di adeguate azioni.

I contenziosi, gestiti con apprezzabile sforzo da parte della consigliera CdA, avv. Di Benedetto, alla quale va riconosciuto il merito dell'impegno prestato, hanno portato alla sottoscrizione di piani di rientro a cui tuttavia, stante la situazione finanziaria della Società, non é stato dato seguito, con la conseguenza che il lavoro svolto é stato pressoché del tutto vanificato. Da ciò deriva un grave rischio di azioni esecutive da parte dei fornitori. Necessario un esame aggiornato su cui sta lavorando l'Ufficio Amministrativo d'intesa con il Coordinatore Generale Aziendale.

Conclusioni

Le problematiche esistenti in COGESA sono tante e complesse, ma si ritiene che si possano risolvere con un lavoro assiduo e qualificato. La presente Relazione non é, né lo poteva essere, esaustiva di tutte le situazioni esistenti, solo parzialmente esaminate o in corso di esame da parte dell'AU (*il tempo a disposizione é stato molto breve*).

L'attività che si sta svolgendo da parte della nuova governance, é tesa innanzitutto a salvaguardare la continuità aziendale e ad offrire le possibili definitive soluzioni. In questo sforzo, risulta prioritario prendere i provvedimenti necessari connessi alla procedura di crisi aziendale che si ritiene anche declinabile ai sensi dell'art. 14, co. 2 del TUSP (*D.lgs. 175/2016 - Piano di risanamento*), previa valutazione e parere favorevole degli organismi di controllo della Società e di un esperto professionista in materia.

Si ritiene, a conclusione di questo *Rapporto preliminare*, che sarebbe necessario una nuova, dinamica e qualificata attività aziendale, sia dell'**Assemblea dei soci** che del **Controllo Analogico** (*anche in forma congiunta*), con la futura **Governance**, basata su un'effettiva partecipazione alla vita quotidiana della Società e finalizzata a delineare, **in modo convinto e leale, un nuovo patto**

di collaborazione tra i soci e tra questi e tutta la struttura tecnico-amministrativa, che tenga conto prioritariamente degli interessi pubblici e del futuro del COGESA Spa e dei suoi Dipendenti, che costituiscono un importante e strategico patrimonio pubblico delle Comunità che negli anni e con l'impegno di tanti, lo hanno realizzato.

P.S. Gli Allegati citati nella presente relazione, costituiti da Determinazioni dell'AU, sono tutti reperibili sul sito web del COGESA Spa, le note citate possono essere richieste alla Segreteria Generale della Società segreteria@cogesambiente.it o richiesti nella sede di via S.S. 17 km nei modi previsti,

Sulmona li, 19/02/2023.

L'AMMINISTRATORE UNICO
Dott. Franco GERARDINI